Reg. Imp. 05348701003
Rea 877826

CONSORZIO INFOMERCATI IN LIQUIDAZIONE

Sede in VIA MOLISE 2 -00100 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 93.956,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Consorziati,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato negativo pari a Euro (68.300).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Consorzio, svolgeva la propria attività nel settore dei mercati agro-alimentari dove operava nella realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati suddetti; il Consorzio è stato posto in Liquidazione a far data dal 25 ottobre 2016.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nell'anno 2016, più precisamente in data 13 ottobre 2016, è stata stipulata una Convenzione fra il Ministero dello sviluppo economico, Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica e l'Unione Italiana delle Camere di commercio, con cui sono state affidate ad UNIONCAMERE, le funzioni attribuite dall'art. 2 del decreto legge 17 giugno 1996, n. 321, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1996, n. 421, al Consorzio Infomercati, concernenti la realizzazione e gestione del sistema informatico dei mercati agro-alimentari, con la possibilità di avvalersi sia di proprie strutture che operano in regime in house sia di altri Enti qualificati del Sistema camerale, in sinergia con le altre funzioni già svolte in materia di prezzi di prodotti agroalimentari in particolare nell'ambito delle Borse merci e della Borsa merci telematica, con decorrenza ed efficacia dalla data del trasferimento da parte del Consorzio Infomercati di quanto necessario per lo svolgimento delle funzioni ivi previste. A seguito di tutto ciò si ritenuto di porre in liquidazione il Consorzio e di nominare il medesimo Commissario liquidatore con il compito di dare esecuzione al provvedimento di liquidazione e provvedere, previa definizione anche transattiva di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, al pagamento di tutte le passività e alla riscossione dai consorziati degli ulteriori contributi a tal fine eventualmente necessari, di adottare gli atti e gli adempimenti per la cessazione del Consorzio e trasferire quanto indispensabile alla continuità dello svolgimento delle funzioni previste dalla legge all'Unione Italiana delle Camere di Commercio. Inoltre si è proceduto a nominare revisore unico del Consorzio il dott, Riccardo Tiscini.

Nell'anno 2018 nell'esercizio del mio mandato, ho operato per proseguire nelle vertenze legali in corso ponendo in essere azioni finalizzate alla loro definizione. Sono stati definiti, a livello giudiziale e di bonario componimento, importanti contenziosi in essere con il Consorzio da numerosi anni, come di seguito riportato.

- Definizione del contenzioso pendente con MAAP con contestuale pagamento di ogni pendenza da parte di quest'ultimo per le spese di gestione relative agli anni 2014 e 2015 (€ 8.870,44);

- Definizione del contenzioso con Filiera Ortofrutticola Romagnola (Cesena), mediante abbandono della causa di opposizione a decreto ingiuntivo promossa da detto Mercato, pagamento delle spese relative agli anni 2008 – 2011 al 60%, pagamento spese legali e pagamento delle spese di gestione

relative agli anni 2014 e 2015 per complessive € 22.487,92;

- Assegnazione a Consorzio Infomercati, in seguito a pignoramento presso terzi promosso nei confronti di IMOF, della somma accantonata dalla Regione Lazio (terzo pignorato) per oltre € 118.000,00 (spese di gestione 2010 – 2011; interessi; spese legali, esborsi e tasse);

- Saldo pagamento da parte del Mercato di Sarzana del piano di rientro relativo alle spese di gestione 2008 – 2011

- Recupero mediante azioni stragiudiziali delle spese di gestione 2014 – 2015 nei confronti dei seguenti Mercati: Trieste per Euro 1701,40

Tutte le ulteriori sofferenze risultano essere gestite a livello legale al fine di addivenire, nel breve periodo e in linea con i compiti affidati al Commissario, alla liquidazione del Consorzio.

Come già riportato nella Nota integrativa, essendo il Consorzio in liquidazione, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e del documento OIC 5 alle quali, pertanto, si rimanda. In particolare i criteri di valutazione utilizzati sono quelli del valore di realizzo per i beni iscritti nell'attivo e per i crediti, quello di estinzione per i debiti e le altre passività.

Per ciò che concerne una analisi più puntuale delle poste che maggiormente hanno contribuito a determinare il risultato d'esercizio si segnala che si sono registrate:

- accantonamento al fondo per rischi e oneri, a titolo prudenziale, per euro 9.271,00 dei costi finali di liquidazione che sono fissati dal Ministero per gli organi societari.
- Plusvalenza per Euro 22487,92 realizzata a seguito del pagamento del Mercato di Cesena, credito che era stato interamente svalutato nell'anno 2016
- Incremento al Fondo svalutazione crediti per Euro 3285,25 per incremento svalutazione del credito nei confronti del Mercato di Siracusa

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Valore della produzione	22.488	3.542
Costi per acquisto materie prime	0	0
Costi per acquisto servizi e altri costi operativi	73.998	53.520
Costo del lavoro	12.659	15.929
Oneri diversi di gestione	4.131	4.121
EBITDA - risultato operativo lordo	**-68.300**	**-70.028**
Ammortamenti	0	0

Accantonamenti e svalutazioni	0	56.140
EBIT - risultato operativo	-68.300	-126.168
Risultato gestione finanziaria netta	0	0
Oneri straordinari	0	0
Risultato ante imposte	**-68.300**	**-126.168**

Informazioni attinenti gli organi sociali

Per quanto riguarda gli organi sociali si precisa che i compensi del Commissario liquidatore e del Revisore unico sono stati determinati dal Ministero in sede di nomina e sono i seguenti:

1. Al Commissario liquidatore, per lo svolgimento di tutte le sue funzioni, è attribuito un compenso pari a 15.000 euro annui, con un limite complessivo massimo di 40.000 euro per l'intera durata della procedura di liquidazione;
2. Al Revisore unico, per lo svolgimento di tutte le sue funzioni, è attribuito un compenso pari a 5.000 euro annui, con un limite complessivo massimo di 13.000 euro per l'intera durata della procedura di liquidazione.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Commissario liquidatore
Avv. Stefano Zani

Il sottoscritto Dott.Fabrizio Redaelli,ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"